



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BGPS04000R**

**GALILEO GALILEI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGPS04000R	liceo linguistico	3,2	12,7	33,3	30,2	15,9	4,8
- Benchmark*							
BERGAMO		4,1	13,0	33,5	33,1	9,3	7,0
LOMBARDIA		4,1	19,1	34,4	30,2	8,1	4,1
ITALIA		5,8	21,2	32,7	27,5	7,9	4,8

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGPS04000R	liceo scientifico	1,8	9,1	20,7	34,8	14,6	18,9
- Benchmark*							
BERGAMO		1,3	11,3	30,3	36,4	10,8	9,9
LOMBARDIA		2,5	13,2	30,4	34,8	11,3	7,7
ITALIA		3,2	13,7	28,0	32,0	12,9	10,2

#### Opportunità

Il territorio caravaggino ha una vocazione agricola e industriale: la campagna occupa circa l'84% del cospicuo territorio, mentre il rimanente 16% è destinato agli insediamenti abitativi e al settore produttivo. Il bacino d'utenza del Liceo è piuttosto ampio ed eterogeneo e comprende comuni delle province di Bergamo, Cremona, Milano. Per questo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali diversificati. In generale sono motivati e richiedono una preparazione culturale che consenta loro di proseguire gli studi. Le famiglie attribuiscono alla scuola un ruolo educativo importante e seguono il percorso formativo dei figli con costante attenzione alla qualità dell'offerta educativa e didattica. Sul territorio si contano numerose realtà educative, culturali, sociali, sportive. I dati evidenziano la differenza di background familiare a seconda degli indirizzi: medio-basso per lo scientifico e medio-alto per il linguistico. Non risultano alunni che appartengono a famiglie svantaggiate. Il flusso migratorio sia verso Caravaggio sia verso altri comuni del bacino d'utenza del liceo è forte e costante; per questo il numero degli alunni stranieri presenti nelle classi è in lieve crescita. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è poco più del 7%.

#### Vincoli

Data l'ampiezza del bacino d'utenza del liceo, il tasso di pendolarismo è abbastanza alto. Il servizio di trasporto interurbano è indispensabile alla gran parte degli studenti per raggiungere la scuola. Questo rende necessario un adeguamento dell'orario delle lezioni e dei corsi pomeridiani alle esigenze di trasporto. L'elevato numero di scuole secondarie di primo grado di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nelle attività di allineamento rivolte alle classi prime nell'ambito delle discipline fondamentali. I contesti socio-culturali e familiari diversificati, i diversi bisogni educativi, le differenze nei ritmi e nelle capacità di apprendimento richiedono una differenziazione dei percorsi didattici. Il liceo Galilei è perciò impegnato in una ricerca costante di nuove metodologie didattiche, supportate da adeguata formazione in rapporto alle indicazioni nazionali. Alcuni alunni stranieri appartengono a nuclei di limitata integrazione, con conseguenti ricadute sullo sviluppo linguistico e relazionale. In questi casi la scuola è chiamata ad assumere un compito importante di mediazione culturale e ad attivare percorsi didattici (PDP) o interventi di alfabetizzazione di 1° e 2° livello.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

## 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>L'area della Bassa Pianura Bergamasca in cui opera il Liceo è caratterizzata dalla presenza di Associazioni di tipo culturale, artistico, sociale e scientifico che consentono all'Istituto di potenziare l'Offerta Formativa. Istituzioni rilevanti nel territorio sono quelle che collaborano con il Liceo per l'inclusione. Canali di collaborazione sono aperti, tramite la funzione strumentale dedicata, con ATS, con Associazioni (Associazione Azzanelli Cedrelli-Celati, Associazione "Emanuela Morelli), con psicologi operanti sul territorio per lo Sportello di ascolto psicologico, con il CTI per l'attivazione di azioni volte all'accoglienza e all'inclusione (corsi alfabetizzazione NAI, formazione sulla didattica inclusiva). La collaborazione con UST Bergamo, "Risorsa sociale della Gera d'Adda" di Treviglio, cooperativa "Itaca" di Treviglio, Neuropsichiatria di Verdello, Carabinieri e Polizia postale di Treviglio, ha reso possibile la partecipazione a progetti di prevenzione e contrasto al cyberbullismo. Nell'ambito scientifico, grazie alla sinergia tra scuola, Associazione genitori, Provincia, Fondazione Istituti Educativi e aziende private, il Liceo dispone da aprile 2017 di un Laboratorio di chimica organica, indispensabile per entrambi gli indirizzi scientifici. Ulteriori spazi laboratoriali, uniti a una docenza qualificata, vengono garantiti dalla collaborazione col Museo Esplorazione di Treviglio.</p>	<p>Il bacino d'utenza della scuola è costituito da molteplici comuni. Se si escludono i due centri maggiori di Treviglio e Caravaggio, le restanti realtà comunali hanno dimensioni demografiche che non superano i 5.000 abitanti e si trovano a gestire risorse economiche limitate che non consentono di dare un sostegno finanziario alla scuola. La realtà locale sociale ed economica è molto articolata e diversificata. In questi anni ha visto una moderata crisi di alcuni settori e una sostanziale tenuta di altri: di conseguenza la disoccupazione resta un po' sotto la media nazionale, accompagnata da un'incidenza dell'immigrazione leggermente più alta della media nazionale. Il numero delle famiglie con difficoltà economiche è relativamente ridotto ma crescente; la scuola deve tenere sotto controllo i costi delle attività extracurricolari, in particolare dei viaggi di istruzione e degli stage linguistici (attività inserite nel PTOF). L'aumento delle richieste di contributi per la copertura parziale delle spese per queste attività ha reso necessario un regolamento per distribuire sovvenzioni in modo trasparente ed equo privilegiando gli studenti più meritevoli. In particolare il liceo linguistico si trova a sostenere una forte concorrenza sul territorio per la presenza, in comuni relativamente vicini, di licei con lo stesso indirizzo.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	1,8	2,0	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	74,2	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	80,4	90,5	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	78,8	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	80,7	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	10,7	6,7	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BGPS04000R
Con collegamento a Internet	6
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	1
Altro	0

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BGPS04000R
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BGPS04000R
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	45
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BGPS04000R
Calcetto	1
Calcio a 11	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	1
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BGPS04000R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BGPS04000R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto opera in una struttura moderna che risponde a tutti gli standard di sicurezza: un ambiente spazioso e ordinato che favorisce l'incontro e il lavoro comune. Il liceo è dotato di un efficace piano di emergenza che prevede 2 esercitazioni annuali di evacuazione. La scuola è dotata di laboratori di informatica, scienze naturali, chimica, fisica e di un'aula per il disegno. Tutte le aule comuni e i laboratori sono dotati di postazione multimediale con pc e videoproiettore. La biblioteca ha un buon numero di prestiti, fa parte della Rete bibliotecaria bergamasca e conta sulla collaborazione volontaria dei genitori. L'edificio, costituito da tre ali, gode di Rete fissa e WiFi in tutto l'Istituto. L'Istituto, sprovvisto di palestra, utilizza il Centro sportivo cittadino che sorge di fronte all'edificio e offre ottimi spazi ed attrezzature. Nel limitrofo edificio della Scuola Secondaria di 1° grado è disponibile la piscina. Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle assegnate dallo Stato, derivano dai contributi volontari delle famiglie, da finanziamenti vincolati della Regione e della Provincia di Bergamo. Il sostegno delle famiglie (contributo volontario e sostegno del Comitato Genitori) costituisce una quota rilevante che consente di organizzare corsi pomeridiani che arricchiscono l'offerta formativa.</p>	<p>L'ubicazione di Caravaggio sul confine di tre province, BG-CR-MI, intercetta linee di autotrasporti diverse, il cui coordinamento è reso complesso dalla necessità di contemperare esigenze di altri Istituti del Territorio. Per alcune direzioni sono necessari cambi del mezzo di trasporto nella vicina città di Treviglio. Alcuni studenti dopo le lezioni devono attendere a scuola l'orario delle corse e questo comporta la necessità di mettere a disposizione aule di studio e personale per l'assistenza. Il rientro a scuola nelle ore pomeridiane deve essere contenuto per evitare attese prolungate del mezzo di trasporto da parte di studenti che abitano in paesi poco collegati. La strumentazione multimediale utilizzata con frequenza nell'attività didattica richiederebbe un'implementazione della rete e del personale addetto alla manutenzione ordinaria. Le risorse economiche derivanti dai finanziamenti statali, sporadicamente integrati da finanziamenti regionali e/o provinciali finalizzati a specifici progetti, non sempre sono in grado di coprire le aumentate esigenze di spesa. Il contributo delle amministrazioni comunali, un tempo proporzionale al numero di cittadini del comune frequentanti il Liceo Galilei, è venuto meno a causa delle difficoltà finanziarie in cui esse versano.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	131	90,0	2	1,0	12	8,0	-	0,0
LOMBARDI A	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		2,9	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		54,3	51,6	16,5
Più di 5 anni	X	42,9	47,4	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		2,9	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	31,4	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		48,6	39,6	24,9
Più di 5 anni		17,1	25,0	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	54,3	63,4	73,3
Reggente		0,0	2,3	5,2
A.A. facente funzione		45,7	34,3	21,5

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,8	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		12,8	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	74,5	73,8	79,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,9	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		23,4	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		10,6	11,5	10,7
Più di 5 anni	X	51,1	53,4	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGPS04000R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGPS04000R	76	89,4	9	10,6	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	11.548	66,5	5.806	33,5	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BGPS04000R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGPS04000R	-	0,0	13	17,3	32	42,7	30	40,0	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	317	3,0	2.215	20,7	4.196	39,1	3.992	37,2	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	4,3	8,1	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	11	15,7	19,6	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	10,0	13,2	12,4	11,8
Più di 5 anni	49	70,0	59,0	62,3	62,0

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
BGPS04000R	4	1	6	
	- Benchmark*			
LOMBARDIA	6	5	5	
ITALIA	7	4	5	

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,6	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	16,0	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	8,3	7,4
Più di 5 anni	5	83,3	60,5	63,4	62,7

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,3	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	8,3	12,5	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	2	16,7	8,7	8,4	8,6
Più di 5 anni	9	75,0	66,5	68,9	69,1

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,3	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,0	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	6,2	7,9
Più di 5 anni	1	100,0	72,4	75,7	73,9

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
BGPS04000R	9	0	2
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	16	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti del Galilei che hanno un contratto a tempo indeterminato costituiscono l'83,5 % del totale, percentuale un po' più alta delle medie provinciali e regionali e nazionali. L'età anagrafica per più dell'80% è al di sopra dei 45 anni, percentuale più elevata delle medie provinciali e regionali e nazionali. Questo dato si rivela un'opportunità dal punto di vista del livello di esperienza e professionalità. Un'altra significativa opportunità è la sostanziale stabilità del corpo docente: più del 40% dei docenti a tempo indeterminato insegna nell'Istituto da più di 10 anni, percentuale un po' più alta rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. La percentuale dei docenti in servizio da più di 6 anni è superiore alle medie provinciali, regionali e, soprattutto, nazionali. La stabilità del personale contribuisce alla continuità della proposta educativa e didattica e consente un elevato livello di condivisione del PTOF e degli obiettivi didattici della scuola. Un gruppo significativo di docenti è motivato a migliorare le proprie competenze informatiche, anche nell'ottica di innovare l'attività didattica. In 17 classi sono adottati il tablet o la modalità BYOD. Alcuni docenti possiedono anche la certificazione ECDL,</p>	<p>La limitata mobilità e l'età (più di 45 anni) di un gruppo consistente di docenti potrebbero, da un altro punto di vista, costituire un elemento ostativo ai processi innovativi quando non adeguatamente proposti e condivisi. Se la maggiore anzianità di servizio del personale docente è un'opportunità per livello di professionalità e di esperienza, potrebbe rivelarsi un vincolo per una scuola chiamata a rispondere ai bisogni di ragazzi che, usando quotidianamente social network, forum, blog e strumenti di comunicazione istantanea, hanno modalità di esplorazione e concettualizzazione del mondo diverse da quelle dei loro docenti. Le nuove emergenze educative e l'aumento del gap generazionale per la contrapposizione tra nativi digitali (studenti) e immigrati digitali (gli insegnanti) sono sfide che richiedono flessibilità, consapevolezza dei cambiamenti e riflessione seria sull'efficacia degli interventi didattici. I nuovi strumenti digitali veicolano metodi interattivi e sociali nell'accostarsi alla conoscenza, ben diversi dalla tradizionale lezione frontale. L'implementazione irreversibile delle TIC sta lentamente portando a un confronto costruttivo in merito alla revisione degli strumenti comunicativi e dei metodi didattici tradizionali. Pochi docenti possiedono certificazioni linguistiche (inglese, francese e tedesco) funzionali all'insegnamento della propria disciplina secondo la metodologia CLIL.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Linguistico: BGPS04000R	90,9	95,2	98,4	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0
- Benchmark*								
BERGAMO	88,6	94,0	96,0	97,1	100,0	100,0	100,0	100,0
LOMBARDIA	88,1	93,6	94,7	97,0	99,9	99,8	99,9	99,8
Italia	90,1	94,3	94,4	96,8	98,6	98,5	98,6	98,3



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: BGPS04000R	96,3	97,0	100,0	94,4	98,6	100,0	100,0	100,0
<b>- Benchmark*</b>								
BERGAMO	92,9	94,7	97,0	98,1	100,0	100,0	100,0	100,0
LOMBARDIA	91,1	94,8	95,0	97,4	100,0	99,8	100,0	100,0
Italia	94,0	96,5	96,2	97,5	98,7	98,6	98,6	98,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: BGPS04000R	92,1	93,3	95,7	96,4	99,0	100,0	100,0	100,0
<b>- Benchmark*</b>								
BERGAMO	88,9	91,3	93,3	95,7	100,0	100,0	100,0	100,0
LOMBARDIA	88,5	92,0	91,2	94,8	98,6	98,3	97,9	98,0
Italia	91,3	94,0	93,5	95,9	98,2	97,7	97,7	97,9

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Linguistico: BGPS04000R	23,4	16,1	13,1	13,6	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
BERGAMO	19,5	18,1	18,1	16,9	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	21,7	21,7	20,2	17,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	20,0	19,0	18,2	14,8	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: BGPS04000R	16,0	25,8	22,2	9,9	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
BERGAMO	21,2	20,0	21,1	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	23,4	24,9	23,3	20,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	18,3	17,8	17,5	15,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: BGPS04000R	36,8	31,5	20,3	30,9	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
BERGAMO	25,8	28,6	28,4	26,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	25,6	26,4	27,9	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	21,1	21,7	22,8	20,1	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
linguistico: BGPS0400OR	1,9	26,4	20,8	30,2	20,8	0,0	0,0	11,6	30,2	30,2	23,3	4,7
- Benchmark*												
BERGAMO	2,9	24,9	34,0	18,2	19,1	0,9	1,0	15,0	31,7	24,4	25,8	2,0
LOMBARDIA	3,2	24,5	33,8	20,4	17,4	0,8	2,5	16,7	27,4	23,7	27,9	1,8
ITALIA	3,5	22,9	31,1	20,1	20,6	1,7	2,7	15,0	24,3	23,5	31,5	3,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico: BGPS0400OR	0,0	22,2	34,6	18,5	18,5	6,2	0,0	9,0	26,9	17,9	40,3	6,0
- Benchmark*												
BERGAMO	5,0	27,4	30,6	17,0	17,9	2,1	1,3	12,5	23,3	27,5	32,6	2,8
LOMBARDIA	5,7	29,7	29,7	17,2	16,2	1,5	2,2	16,1	25,9	22,8	30,1	3,0
ITALIA	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5	1,9	12,8	21,8	22,7	34,9	5,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico - scienze applicate: BGPS0400OR	6,4	27,7	34,0	14,9	17,0	0,0	5,7	28,3	26,4	18,9	15,1	5,7
- Benchmark*												
BERGAMO	5,0	36,0	31,1	13,2	14,2	0,4	2,7	21,3	26,7	25,6	22,5	1,2
LOMBARDIA	6,7	37,4	29,6	13,6	12,0	0,7	4,1	21,8	27,6	21,7	22,8	2,0
ITALIA	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9	3,6	18,4	24,8	21,5	28,1	3,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: BGPS0400OR	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: BGPS0400OR	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: BGPS0400OR	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,0	0,0	0,7	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: BGPS04000R	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,1	2,0	1,0	0,7	0,4
LOMBARDIA	1,9	1,4	1,0	0,7	0,3
Italia	3,3	1,6	1,2	0,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: BGPS04000R	1,4	0,0	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	1,6	1,4	1,8	1,5	0,1
LOMBARDIA	2,2	1,6	2,0	1,4	0,6
Italia	2,7	1,5	1,7	1,1	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: BGPS04000R	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	1,8	2,8	2,6	2,2	0,9
LOMBARDIA	1,7	1,9	2,2	1,1	0,4
Italia	3,0	2,2	2,0	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: BGPS04000R	0,0	1,4	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	3,0	2,3	1,2	0,8	0,3
LOMBARDIA	3,4	2,2	1,3	0,9	0,4
Italia	4,5	2,8	2,1	1,1	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: BGPS04000R	7,9	4,9	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	4,0	4,6	1,9	1,0	0,5
LOMBARDIA	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7
Italia	4,4	3,2	2,8	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: BGPS04000R	4,8	4,1	3,5	1,4	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	4,3	5,0	3,4	2,1	0,7
LOMBARDIA	3,4	2,5	2,2	1,1	0,5
Italia	4,8	3,6	3,0	1,4	0,7

### Punti di forza

Ammissioni alla classe successiva: in tutte le classi del linguistico % più elevata rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali; nelle 4<sup>a</sup> scientifico

### Punti di debolezza

La percentuale delle ammissioni alla classe successiva per le classi quarte dello scientifico e delle scienze applicate è inferiore rispetto alle

<p>% meno elevata rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, nelle altre classi % più elevata rispetto ai dati del contesto; nelle scienze applicate dalla 1^ alla 4^ è più elevata rispetto alle medie di contesto. Percentuale sospesi: nel linguistico, escluse le prime, è inferiore alle medie di contesto; nello scientifico è inferiore alle medie di contesto (prime e quarte), superiore nelle seconde, nelle 3^ è inferiore al dato regionale. La % bassa dei respinti rispetto ai sospesi è un dato funzionale a un possibile successo formativo. Prevalgono i debiti in matematica e in fisica. Gli esiti finali portano a considerare i criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo; si contano numerose situazioni di eccellenza. Esiti Esame di Stato 2018 - per linguistico e scientifico il 50% degli alunni si colloca in fasce medio alte o alte, fasce in netto incremento rispetto agli esiti 2016/17. Linguistico: nelle fasce medio-alte % maggiori rispetto alle medie di contesto. Scientifico: le fasce alte (91-100, 100 e lode) superano il 39%, non vi sono diplomati con la sufficienza (60/100). Scienze applicate: fascia della sufficienza più ampia rispetto alle medie di contesto e fascia dell'eccellenza più ridotta. Non si registrano abbandoni in corso d'anno</p>	<p>percentuali provinciali, regionali e nazionali. Nelle classi delle scienze applicate la percentuale dei sospesi è maggiore rispetto alle percentuali nazionali e locali. In alcune classi si segnala una percentuale di trasferimenti in uscita superiore alle medie regionali, locali e nazionali (1^ LL (4,5%), 4^ Liceo scientifico e 2^ LSA (5,1%), 4^ LSA (1,9%), 3^ (3,6 %) molto probabilmente dovuti a riorientamenti).</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I dati relativi agli esiti degli scrutini sono decisamente positivi: la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva per le diverse annualità è decisamente superiore alle medie provinciali, regionali, nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono poco significativi. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici per alcuni livelli di classe degli indirizzi scientifico e linguistico è decisamente inferiore ai livelli nazionali. Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato 2018-19, nel Liceo Scientifico la percentuale degli studenti con una valutazione compresa tra 91 e 100 e lode è superiore alla media nazionale. Al liceo linguistico, la percentuale degli studenti con valutazione compresa tra 81 e 100 è superiore alla media nazionale.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGPS04000R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>238,6</b>	<b>236,9</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	244,0	↑	↑	↑	16,6
BGPS04000R - 2 A	250,7	↑	↑	↑	20,7
BGPS04000R - 2 B	236,7	↔	↔	↑	18,4
BGPS04000R - 2 C	242,6	↔	↑	↑	24,4
BGPS04000R - 2 E	247,1	↑	↑	↑	33,5
BGPS04000R - 2 L	243,2	↔	↑	↑	25,7
BGPS04000R - 2 M	243,7	↑	↑	↑	39,6
BGPS04000R - 2 N	244,2	↑	↑	↑	14,2
<b>Riferimenti</b>		<b>222,5</b>	<b>218,8</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	233,6	↑	↑	↑	35,1
BGPS04000R - 2 F	251,8	↑	↑	↑	53,8
BGPS04000R - 2 G	223,7	↔	↑	↑	12,8
BGPS04000R - 2 I	227,6	↔	↑	↑	18,2
<b>Riferimenti</b>		<b>239,6</b>	<b>235,9</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	249,3	↑	↑	↑	30,2
BGPS04000R - 5 A	248,0	↑	↑	↑	28,7
BGPS04000R - 5 C	251,1	↑	↑	↑	33,3
BGPS04000R - 5 D	243,8	↔	↑	↑	21,4
BGPS04000R - 5 E	243,5	↔	↑	↑	22,2
BGPS04000R - 5 H	272,2	↑	↑	↑	45,3
BGPS04000R - 5 N	239,8	↔	↑	↑	19,2
<b>Riferimenti</b>		<b>221,5</b>	<b>220,6</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	240,6	↑	↑	↑	28,4
BGPS04000R - 5 F	244,7	↑	↑	↑	43,6
BGPS04000R - 5 G	236,0	↑	↑	↑	21,4

Istituto: BGPS04000R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>250,9</b>	<b>249,0</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	264,5	↑	↑	↑	32,3
BGPS04000R - 2 A	267,3	↑	↑	↑	28,0
BGPS04000R - 2 B	268,3	↑	↑	↑	38,7
BGPS04000R - 2 C	259,1	↑	↑	↑	31,8
BGPS04000R - 2 E	261,8	↑	↑	↑	38,7
BGPS04000R - 2 L	270,2	↑	↑	↑	42,7
BGPS04000R - 2 M	261,2	↑	↑	↑	50,1
BGPS04000R - 2 N	263,7	↑	↑	↑	24,6
<b>Riferimenti</b>		<b>211,0</b>	<b>208,8</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	222,1	↑	↑	↑	36,5
BGPS04000R - 2 F	234,4	↑	↑	↑	49,6
BGPS04000R - 2 G	212,6	↔	↔	↑	16,4
BGPS04000R - 2 I	221,4	↑	↑	↑	26,9
<b>Riferimenti</b>		<b>252,5</b>	<b>247,1</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	276,0	↑	↑	↑	45,9
BGPS04000R - 5 A	278,2	↑	↑	↑	47,0
BGPS04000R - 5 C	277,3	↑	↑	↑	46,8
BGPS04000R - 5 D	258,5	↔	↑	↑	25,2
BGPS04000R - 5 E	281,8	↑	↑	↑	49,1
BGPS04000R - 5 H	283,2	↑	↑	↑	44,5
BGPS04000R - 5 N	276,5	↑	↑	↑	42,7
<b>Riferimenti</b>		<b>210,4</b>	<b>208,3</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	228,9	↑	↑	↑	31,1
BGPS04000R - 5 F	231,9	↑	↑	↑	43,8
BGPS04000R - 5 G	225,5	↑	↑	↑	23,4

### 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGPS04000R - 2 A	0,0	0,0	9,1	31,8	59,1
BGPS04000R - 2 B	0,0	4,8	23,8	33,3	38,1
BGPS04000R - 2 C	0,0	0,0	17,4	43,5	39,1
BGPS04000R - 2 E	0,0	0,0	10,0	45,0	45,0
BGPS04000R - 2 L	4,6	0,0	18,2	18,2	59,1
BGPS04000R - 2 M	0,0	0,0	20,0	25,0	55,0
BGPS04000R - 2 N	0,0	0,0	17,4	30,4	52,2
Licei scientifici e classici	0,7	0,7	16,6	32,4	49,7
Lombardia	0,4	3,4	17,7	36,8	41,6
Italia	1,9	8,6	25,0	36,1	28,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGPS04000R - 2 A	0,0	0,0	0,0	4,6	95,4
BGPS04000R - 2 B	0,0	0,0	4,8	9,5	85,7
BGPS04000R - 2 C	0,0	0,0	8,7	26,1	65,2
BGPS04000R - 2 E	0,0	0,0	0,0	20,0	80,0
BGPS04000R - 2 L	0,0	0,0	4,6	13,6	81,8
BGPS04000R - 2 M	0,0	5,0	5,0	10,0	80,0
BGPS04000R - 2 N	0,0	0,0	0,0	21,7	78,3
Licei scientifici	0,0	0,7	3,3	15,2	80,8
Lombardia	0,0	1,4	7,5	23,1	67,9
Italia	2,4	7,6	17,3	24,9	47,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGPS04000R - 2 F	0,0	0,0	5,3	36,8	57,9
BGPS04000R - 2 G	0,0	8,7	30,4	47,8	13,0
BGPS04000R - 2 I	0,0	0,0	31,6	42,1	26,3
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	0,0	3,3	23,0	42,6	31,2
Lombardia	0,9	8,8	32,6	36,1	21,6
Italia	5,4	17,6	34,6	29,4	13,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGPS04000R - 2 F	0,0	5,3	15,8	31,6	47,4
BGPS04000R - 2 G	4,4	8,7	26,1	56,5	4,4
BGPS04000R - 2 I	0,0	15,8	15,8	36,8	31,6
Altri licei (diversi da scientifici)	1,6	9,8	19,7	42,6	26,2
Lombardia	5,5	17,9	30,1	25,6	20,9
Italia	15,3	26,8	28,2	17,7	12,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGPS04000R - 5 A	0,0	0,0	0,0	61,1	38,9
BGPS04000R - 5 C	0,0	0,0	4,6	22,7	72,7
BGPS04000R - 5 D	0,0	0,0	4,8	47,6	47,6
BGPS04000R - 5 E	0,0	4,2	4,2	37,5	54,2
BGPS04000R - 5 H	0,0	0,0	0,0	30,0	70,0
BGPS04000R - 5 N	0,0	0,0	30,4	30,4	39,1
Licei scientifici e classici	0,0	0,8	7,8	37,5	53,9
Lombardia	0,1	2,6	15,8	40,9	40,7
Italia	2,6	9,5	26,5	35,3	26,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGPS04000R - 5 A	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
BGPS04000R - 5 C	0,0	0,0	0,0	4,6	95,4
BGPS04000R - 5 D	0,0	0,0	0,0	14,3	85,7
BGPS04000R - 5 E	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
BGPS04000R - 5 H	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
BGPS04000R - 5 N	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Licei scientifici	0,0	0,0	0,0	3,1	96,9
Lombardia	0,2	2,0	6,3	14,9	76,6
Italia	3,7	8,8	16,6	21,2	49,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
BGPS04000R - 5 A	0,0	5,6	94,4
BGPS04000R - 5 C	0,0	27,3	72,7
BGPS04000R - 5 D	0,0	23,8	76,2
BGPS04000R - 5 E	0,0	8,3	91,7
BGPS04000R - 5 H	0,0	15,0	85,0
BGPS04000R - 5 N	0,0	4,4	95,6
Licei scientifici e classici	0,0	14,1	85,9
Lombardia	1,0	20,8	78,2
Italia	8,4	38,1	53,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGPS04000R - 5 A	0,0	0,0	100,0
BGPS04000R - 5 C	0,0	4,6	95,4
BGPS04000R - 5 D	0,0	4,8	95,2
BGPS04000R - 5 E	0,0	0,0	100,0
BGPS04000R - 5 H	0,0	0,0	100,0
BGPS04000R - 5 N	0,0	0,0	100,0
Licei scientifici e classici	0,0	1,6	98,4
Lombardia	0,1	9,6	90,3
Italia	2,1	22,7	75,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGPS04000R - 5 F	0,0	0,0	3,6	53,6	42,9
BGPS04000R - 5 G	0,0	0,0	12,0	60,0	28,0
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	0,0	0,0	7,6	56,6	35,8
Lombardia	2,5	10,7	27,4	38,0	21,5
Italia	7,8	19,6	32,3	27,6	12,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGPS04000R - 5 F	0,0	0,0	14,3	42,9	42,9
BGPS04000R - 5 G	0,0	4,0	16,0	40,0	40,0
Altri licei (diversi da scientifici)	0,0	1,9	15,1	41,5	41,5
Lombardia	7,8	17,0	29,9	21,9	23,4
Italia	21,7	25,4	24,8	16,2	11,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
BGPS04000R - 5 F	0,0	3,6	96,4
BGPS04000R - 5 G	0,0	8,0	92,0
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	0,0	5,7	94,3
Lombardia	5,7	29,9	64,4
Italia	18,0	38,4	43,6



2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGPS04000R - 5 F	0,0	0,0	100,0
BGPS04000R - 5 G	0,0	4,0	96,0
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	0,0	1,9	98,1
Lombardia	1,9	19,0	79,0
Italia	6,5	34,1	59,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

### Punti di forza

In italiano e in matematica il Galilei si colloca al di sopra dei licei con lo stesso ESCS in tutti gli indirizzi. Indirizzo scientifico: in italiano i punteggi medi delle 2<sup>a</sup> e delle 5<sup>a</sup> sono più alti di tutti i dati territoriali; lo stesso si verifica in matematica per entrambi i livelli di classe. Indirizzo linguistico: sia in

### Punti di debolezza

Pur in presenza di esiti decisamente positivi occorre tenere sotto controllo il livello di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi del linguistico e continuare a programmare simulazioni di prove INVALSI nelle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi.

<p>italiano che in matematica i punteggi medi delle 2<sup>a</sup> e delle 5<sup>a</sup> sono più alti della media dei dati territoriali. Lo scientifico presenta un bassissimo livello di variabilità tra le classi sia in italiano (1,7) che in matematica (1,8) rispetto ai dati del nord-ovest (ita64,5 e mat76,2) e a quelli nazionali (ita46,6 e mat59,1). Il linguistico in italiano presenta un basso livello di variabilità tra le classi (20) rispetto al nord ovest (31,3) e leggermente più alto rispetto al dato nazionale (13,5%); in matematica il dato (12,2) è leggermente più alto rispetto a quello nazionale (8,4). Nell'indirizzo scientifico sia in italiano che in matematica il livello 5 è significativamente più consistente rispetto alle medie territoriali, sia nelle 2<sup>a</sup> che nelle 5<sup>a</sup>; gli altri livelli risultano nel complesso leggermente al di sotto dei dati territoriali. Nell'indirizzo linguistico sia nelle 2<sup>a</sup> che nelle 5<sup>a</sup> i livelli 4 e 5 sono significativamente superiori ai dati territoriali, sia in italiano che in matematica; i livelli 1, 2, 3 sono significativamente inferiori alle medie territoriali. L'effetto-scuola è pari alla media regionale in tutti gli indirizzi.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI delle seconde e delle quinte di tutti gli indirizzi del Galilei è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, ma è anche superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1, 2 e 3 in italiano è significativamente inferiore alle medie territoriali e nazionale; la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2, 3 e 4 in matematica è inferiore alla media nazionale. La quota più consistente di studenti sia del secondo anno che del quinto del liceo scientifico si colloca nel livello 5. Nell'indirizzo linguistico sia nelle seconde che nelle quinte i livelli 4 e 5 sono significativamente superiori ai dati territoriali, sia in italiano che in matematica; i livelli 1, 2, 3 sono significativamente inferiori alle medie territoriali. La varianza tra classi è, nel complesso, nettamente inferiore a quella media nazionale e a quella del nord ovest. L'effetto-scuola è pari alla media regionale in tutti gli indirizzi. I punteggi medi di scuola sono superiori a quelli ed regionali in tutti gli indirizzi.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Le competenze chiave e di cittadinanza sono previste come obiettivi trasversali nei piani di lavoro dei docenti e dei cdc. Tali obiettivi vengono valutati in modo empirico attraverso l'osservazione del comportamento sia nel contesto scolastico che in quello extrascolastico durante le uscite didattiche e gli stage linguistici e nei PCTO e contribuiscono all'assegnazione del voto di comportamento. Quest'ultimo rispecchia i criteri comuni contenuti nel PTOF e valuta alcune competenze di cittadinanza. La media del voto di comportamento che si attesta ad un livello alto, l'esiguità dei richiami scritti in proporzione al numero complessivo degli studenti, il senso di responsabilità che i docenti riconoscono alle classi durante i viaggi di istruzione e gli stage linguistici e nei PCTO consentono di indicare un livello medio-alto di raggiungimento delle competenze di cittadinanza. In relazione alle competenze digitali, è stato istituito un dipartimento trasversale per programmare l'acquisizione delle competenze attraverso l'apporto di tutte le discipline. La scuola dal 2016 ha introdotto una griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza e, dal 2020 tre griglie di valutazione articolate (processo, prodotto, relazione) per l'educazione civica.</p>	<p>Il piano di lavoro dei docenti prevede l'indicazione delle metodologie, degli strumenti e degli interventi che il docente intende adottare per garantire il raggiungimento degli obiettivi trasversali (competenze di cittadinanza e competenze chiave), ma la valutazione è prevista, al momento, solo per le classi prime e terze; inoltre gli indicatori per la valutazione prediligono la dimensione empirica.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, sia grazie a specifici progetti realizzati dalla scuola che alle caratteristiche dell'utenza che, in genere, possiede già in ingresso un livello di correttezza, di rispetto delle regole e di autonomia che facilitano il compito della scuola. Nel complesso le competenze sociali e civiche sono abbastanza sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), anche se in qualche classe sono da migliorare. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza (queste ultime vengono valutate, al momento, nelle classi prime e terze). Per quanto riguarda l'educazione civica, è stata adottata una modalità di valutazione che tiene conto anche dei processi di apprendimento e della dimensione relazionale e autovalutativa.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				214,63	212,77	200,00	
BGPS04000R	BGPS04000R	A	248,01	↑	↑	↑	81,82
BGPS04000R	BGPS04000R	C	248,44	↑	↑	↑	92,31
BGPS04000R	BGPS04000R	H	267,05	↑	↑	↑	100,00
BGPS04000R	BGPS04000R	E	243,34	↑	↑	↑	95,24
BGPS04000R	BGPS04000R	M	246,10	↑	↑	↑	54,17
BGPS04000R	BGPS04000R	N	239,35	↑	↑	↑	69,57
BGPS04000R	BGPS04000R	F	244,92	↑	↑	↑	100,00
BGPS04000R	BGPS04000R	G	233,25	↑	↑	↑	96,43

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				216,73	213,78	200,00	
BGPS04000R	BGPS04000R	A	278,19	↑	↑	↑	81,82
BGPS04000R	BGPS04000R	C	272,88	↑	↑	↑	92,31
BGPS04000R	BGPS04000R	H	280,82	↑	↑	↑	100,00
BGPS04000R	BGPS04000R	E	283,94	↑	↑	↑	95,24
BGPS04000R	BGPS04000R	M	270,53	↑	↑	↑	54,17
BGPS04000R	BGPS04000R	N	274,23	↑	↑	↑	69,57
BGPS04000R	BGPS04000R	F	232,91	↑	↑	↑	100,00
BGPS04000R	BGPS04000R	G	223,23	↑	↑	↑	96,43

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				218,53	215,42	200,00	
BGPS04000R	BGPS04000R	A	252,07	↑	↑	↑	81,82
BGPS04000R	BGPS04000R	C	235,12	↑	↑	↑	92,31
BGPS04000R	BGPS04000R	H	242,88	↑	↑	↑	100,00
BGPS04000R	BGPS04000R	E	251,48	↑	↑	↑	95,24
BGPS04000R	BGPS04000R	M	246,25	↑	↑	↑	54,17
BGPS04000R	BGPS04000R	N	247,22	↑	↑	↑	69,57
BGPS04000R	BGPS04000R	F	256,13	↑	↑	↑	100,00
BGPS04000R	BGPS04000R	G	252,20	↑	↑	↑	96,43

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				215,74	212,64	200,00	
BGPS04000R	BGPS04000R	A	259,31	↑	↑	↑	81,82
BGPS04000R	BGPS04000R	C	239,97	↑	↑	↑	92,31
BGPS04000R	BGPS04000R	H	245,42	↑	↑	↑	100,00
BGPS04000R	BGPS04000R	E	242,71	↑	↑	↑	95,24
BGPS04000R	BGPS04000R	M	243,55	↑	↑	↑	54,17
BGPS04000R	BGPS04000R	N	242,24	↑	↑	↑	69,57
BGPS04000R	BGPS04000R	F	249,96	↑	↑	↑	100,00
BGPS04000R	BGPS04000R	G	242,06	↑	↑	↑	96,43

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
BGPS04000R	89,4	90,6
BERGAMO	51,6	56,8
LOMBARDIA	49,3	52,9
ITALIA	40,4	44,2

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
BGPS04000R	0,61
- Benchmark*	
BERGAMO	2,05
LOMBARDIA	1,98
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
BGPS04000R	1,83
- Benchmark*	
BERGAMO	2,34
LOMBARDIA	3,43
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
BGPS04000R	4,88
- Benchmark*	
BERGAMO	2,37
LOMBARDIA	3,03
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico		Percentuale Studenti
BGPS04000R		8,54
	- Benchmark*	
BERGAMO		15,72
LOMBARDIA		15,97
ITALIA		14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico		Percentuale Studenti
BGPS04000R		5,49
	- Benchmark*	
BERGAMO		5,51
LOMBARDIA		6,45
ITALIA		6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione		Percentuale Studenti
BGPS04000R		28,05
	- Benchmark*	
BERGAMO		20,91
LOMBARDIA		14,79
ITALIA		14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
BGPS04000R		2,44
	- Benchmark*	
BERGAMO		7,73
LOMBARDIA		4,67
ITALIA		4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
BGPS04000R		3,05
	- Benchmark*	
BERGAMO		4,17
LOMBARDIA		4,42
ITALIA		4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
BGPS04000R		10,37
	- Benchmark*	
BERGAMO		9,20
LOMBARDIA		8,64
ITALIA		7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
BGPS04000R		14,63
	- Benchmark*	
BERGAMO		8,31
LOMBARDIA		8,01
ITALIA		9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
BGPS04000R		4,88
	- Benchmark*	
BERGAMO		7,72
LOMBARDIA		9,52
ITALIA		7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
BGPS04000R	1,22
- Benchmark*	
BERGAMO	2,72
LOMBARDIA	2,80
ITALIA	2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
BGPS04000R	12,20
- Benchmark*	
BERGAMO	8,98
LOMBARDIA	12,33
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
BGPS04000R	1,83
- Benchmark*	
BERGAMO	1,09
LOMBARDIA	1,73
ITALIA	2,60

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGPS04000R	85,7	10,7	3,6	71,8	16,7	11,5	83,7	6,1	10,2	83,9	16,1	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	85,2	12,5	2,3	66,4	20,1	13,5	77,4	14,6	8,0	76,7	15,0	8,2
LOMBARDIA	78,4	17,6	4,0	63,2	22,6	14,2	75,7	15,7	8,6	73,5	15,0	11,6
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGPS04000R	89,3	7,1	3,6	75,6	11,5	12,8	81,6	4,1	14,3	83,9	9,7	6,5
- Benchmark*												
BERGAMO	86,1	7,4	6,5	70,5	13,6	15,9	74,4	10,3	15,3	76,6	8,7	14,6
LOMBARDIA	80,9	11,5	7,7	67,8	16,0	16,2	73,8	12,3	13,9	74,3	10,7	15,0
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BGPS04000R	Regione	Italia	
2015	10,0	23,4	19,3	
2016	13,2	27,7	23,0	
2017	10,2	28,2	23,6	

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BGPS04000R	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	18,8	16,7	17,9
	Tempo determinato	6,2	32,1	34,5
	Apprendistato	31,2	20,7	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	6,2	13,9	13,1
	Altro	37,5	16,3	12,7
2016	Tempo indeterminato	12,9	8,2	9,9
	Tempo determinato	19,4	33,7	36,5
	Apprendistato	6,5	22,6	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	3,2	12,6	11,6
	Altro	58,1	22,8	19,1
2017	Tempo indeterminato	20,0	8,3	9,8
	Tempo determinato	5,0	32,2	35,9
	Apprendistato	10,0	25,2	25,0
	Collaborazione	0,0	1,6	2,5
	Tirocinio	15,0	10,8	10,0
	Altro	50,0	21,9	16,7

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BGPS04000R	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,1	5,2
	Industria	12,5	24,8	23,4
	Servizi	87,5	73,1	71,3
2016	Agricoltura	3,2	1,8	4,4
	Industria	6,5	23,4	21,7
	Servizi	90,3	74,8	73,9
2017	Agricoltura	5,0	2,0	4,6
	Industria	10,0	23,2	21,6
	Servizi	85,0	74,8	73,8

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BGPS04000R	Regione	Italia
2015	Alta	25,0	14,1	10,1
	Media	68,8	54,0	54,8
	Bassa	6,2	31,9	35,1
2016	Alta	6,5	13,8	9,5
	Media	80,6	55,6	56,9
	Bassa	12,9	30,7	33,6
2017	Alta	5,0	14,6	10,1
	Media	75,0	61,3	60,0
	Bassa	20,0	24,1	29,9

Punti di forza

Punti di debolezza



La percentuale dei nostri studenti (89,4%) che si è immatricolati all'Università nell'anno scolastico 2018/19 e soprattutto quelli che si sono immatricolati nel 2019-20 (90,6%) superano di molto le medie provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di studenti che ha conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari del primo anno è superiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali nelle aree: umanistica, sociale, scientifica, sanitaria. Nell'area scientifica la percentuale è del 71,8% contro i dati regionali che si attestano sul 63,2%; in quella sanitaria siamo all'85,7%, contro i dati regionali al 78,4%. Nell'area umanistica: 83,9% contro 73,5% a livello regionale. Nel secondo anno la percentuale di studenti che ha conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari rimane più alta in tutte le aree rispetto a tutti i dati di confronto. In particolare nell'area scientifica la percentuale è del 75,6% contro quella regionale del 67,8%; in quella sanitaria è dell'89,3% contro quella regionale dell'80,9%; in quella umanistica dell'83,9% contro il 74,3%. Per il limitato numero di studenti che dopo il diploma si è inserito nel mondo del lavoro si riscontra che la percentuale con contratto a tempo indeterminato è più alta dei dati regionali e nazionali. I dati confermano la validità della preparazione ricevuta e il raggiungimento di una adeguata capacità di orientamento al termine del percorso liceale.

La scuola non dispone ancora di una figura deputata al monitoraggio degli esiti scolastici a distanza.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati a distanza sono decisamente positivi, sia per la percentuale di studenti che proseguono gli studi all'Università, sia per quanti superano i test di ammissione alle facoltà a numero chiuso, sia per i Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti sia al primo che al secondo anno accademico. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%). Tra i pochi studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro, la percentuale

dei contratti a tempo indeterminato è più alta di quella che si riscontra a livello regionale e nazionale.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	75,0	80,6	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	50,0	60,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	86,1	81,6	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	58,3	42,4	35,1
Altro	No	13,9	17,5	16,7

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	94,3	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	77,1	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	No	60,0	64,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	85,7	93,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	62,9	59,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	54,3	58,6	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	71,4	60,3	62,3
Altro	No	8,6	10,7	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	80,0	67,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	48,6	53,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	65,7	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,6	16,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d' Istituto tiene conto degli indirizzi generali formulati dal Consiglio d'Istituto, delle richieste del Comitato dei genitori e delle indicazioni del Territorio. I traguardi di competenza sono stabiliti per i diversi anni in modo trasversale e disciplinare dai dipartimenti e dai cdc sulla base degli obiettivi formativi e didattici enunciati nel PTOF. I dipartimenti hanno elaborato curricoli, individuando conoscenze, abilità e competenze specifiche. Le competenze chiave e di cittadinanza sono individuate e declinate nei piani di lavoro dei cdc e riprese in quelli dei docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, correlate al curricolo dell'Istituto, comprendono attività elettive in ambito espressivo-artistico, coreutico e musicale, logico-matematico, informatico, attività laboratori ali di fisica e scienze, preparazione alle certificazioni di lingue straniere. Ogni attività prevede l'indicazione analitica di obiettivi disciplinari e trasversali. Per tutte le discipline la programmazione didattica è effettuata per ambiti disciplinari e concordata nei dipartimenti. I percorsi curriculari sono elaborati per scansioni periodiche (anno per anno oppure biennio/triennio), e individuano i traguardi formativi; annualmente vengono rivisti aggiornando, eventualmente, metodologie e strumenti per renderli più funzionali. I dipartimenti propongono attività extracurricolari afferenti le loro discipline; programmano prove parallele; propongono acquisto di libri o materiali didattici e monitorano periodicamente il lavoro svolto nelle diverse classi. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'inizio di ogni anno scolastico sulla base degli esiti delle prove parallele, degli esiti finali e delle difficoltà incontrate nel lavoro in classe. Le prove parallele di italiano e matematica sono formulate secondo l'impostazione delle prove Invalsi per consentire una valutazione più sistematica e coerente dei risultati degli studenti durante il loro percorso scolastico. A seguito della valutazione degli studenti la scuola adotta, per eventuali insufficienze, i seguenti interventi di</p>	<p>Le competenze chiave e di cittadinanza, pur presenti sia nei piani di lavoro dei consigli di classe che in quelli dei singoli docenti, non sono sempre considerate in modo adeguato nel processo di valutazione. Alcuni docenti, sebbene nella programmazione iniziale tengano presente il curricolo della scuola, non sempre si attengono poi a quanto stabilito a livello collegiale, poiché il raccordo, soprattutto a livello metodologico, tra quanto elaborato in sede di dipartimento e la prassi didattica seguita, non è sempre forte. Nell'analisi degli esiti delle prove parallele e dei risultati finali i dipartimenti non hanno ancora una lista di riscontro con indicatori prefissati per una revisione sistematica ed organica della programmazione disciplinare e per l'individuazione di elementi di criticità in funzione del recupero e del potenziamento delle competenze. Sono assenti la progettazione e la somministrazione di prove parallele (in entrata, intermedie e finali) nelle seguenti discipline: scienze, disegno e storia dell'arte, informatica (nell'indirizzo Scienze applicate) e religione. Nessun docente utilizza prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. La fase di riflessione sui risultati delle prove parallele e sugli esiti finali nelle diverse discipline non sempre diventa motivo di revisione del lavoro in classe e delle modalità di intervento per ridurre la varianza tra classi.</p>

recupero: in itinere, help di Istituto e di classe; corsi di recupero al termine del primo periodo e durante la pausa estiva. Le verifiche scritte e orali offrono elementi per la valutazione di conoscenze, abilità e competenze. Tutti i dipartimenti rivedono annualmente griglie di valutazione comuni; alcuni dipartimenti programmano prove parallele strutturate per competenze (in entrata e intermedie: matematica, fisica, filosofia o storia, italiano, lingue straniere; in entrata: scienze motorie). La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza al termine del primo e del terzo anno e le competenze digitali nel primo biennio sulla base di una griglia comune; inoltre valuta il comportamento secondo indicatori e descrittori oggettivi, a cui è attribuito uno specifico punteggio che concorre alla definizione del voto.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, utilizzato come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, attraverso la declinazione delle competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum ha come punto di partenza le caratteristiche del contesto sociale/economico di riferimento e si adegua ai bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parte integrante del progetto educativo di Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari il cui svolgimento è sistematico e costante e durante i quali gli insegnanti, individuando e definendo gli obiettivi specifici di apprendimento, mettono a punto, annualmente, una progettazione didattica generalmente condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti si avvalgono di criteri di valutazione comuni e seguono, in situazioni particolari (alunni con PEI e PDP) criteri e strumenti diversificati. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico per gli ambiti disciplinari portanti (italiano, inglese e matematica) in ingresso e a livello intermedio. Secondo la calendarizzazione dei dipartimenti sono previsti incontri finalizzati alla riflessione sui risultati conseguiti dagli studenti. Per la valutazione degli studenti vengono considerati i seguenti ambiti: - il livello di partenza, in base ai test di ingresso; - il raggiungimento degli obiettivi minimi, definiti dai

dipartimenti; - i risultati delle prove condivise. In base ai dati emersi si procede, ma non regolarmente, alla riprogrammazione e riprogettazione degli interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,7	80,5	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	22,9	15,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	31,4	28,0	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	1,0

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	99,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,7	89,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	22,9	12,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	9,4	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	89,0	92,3
Classi aperte	No	40,0	34,4	38,7
Gruppi di livello	No	68,6	55,2	59,2
Flipped classroom	Sì	88,6	70,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	11,4	6,2	9,5

Metodo ABA	No	0,0	1,6	5,4
Metodo Feuerstein	No	2,9	2,3	2,9
Altro	No	28,6	36,0	37,8

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,9	5,2	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,6	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	51,4	55,2	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	0,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	57,1	56,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	62,9	56,5	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	48,6	45,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	22,9	33,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	42,9	26,3	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	31,4	22,7	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	17,1	18,5	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	17,1	25,3	23,6
Sanzioni economiche	No	2,9	0,3	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	20,0	17,5	22,0
Lavori socialmente utili	No	11,4	12,0	7,0
Altro	No	0,0	0,3	0,5

#### Punti di forza

Le lezioni sono articolate in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti e generalmente tengono conto del peso delle diverse discipline nella mattinata. Da due anni la scuola sta implementando le aule 3.0 a spazi flessibili, e l'utilizzo di ambienti interattivi di apprendimento. L'Istituto dispone di 4 laboratori (chimica organica, scienze, fisica, due di informatica) e di un'aula di disegno a cui gli studenti accedono in orario curricolare ed extracurricolare. I responsabili di laboratorio ne controllano la funzionalità segnalando guasti e anomalie, aggiornano i materiali, formulano un orario di utilizzo, danno suggerimenti per il

#### Punti di debolezza

Il personale in organico non è sufficiente a garantire adeguata assistenza a tutti i laboratori. In particolare, il nuovo laboratorio di chimica organica necessita della presenza di un tecnico con una formazione specifica che sia presente stabilmente nell'organico e possa dare continuità all'attività di laboratorio. La carenza di personale di supporto è uno dei fattori che spiega il limitato utilizzo dei laboratori da parte di alcuni docenti. L'implementazione dell'innovazione didattica dovrà passare attraverso la condivisione dei contenuti e dei processi attraverso un archivio delle esperienze didattiche innovative e l'adozione di strategie di

miglioramento; il tecnico ne cura la manutenzione e collabora con i docenti per l'inventario, organizza materiali e spazi per l'attività delle classi. Negli ultimi anni si è proceduto alla riorganizzazione e all'adeguamento dell'aula di scienze e del laboratorio di fisica, oltre al completo rimodernamento di un laboratorio di informatica, al quale ne è stato aggiunto uno mobile. Tutte le aule sono dotate di computer con collegamento internet e videoproiettore oppure di LIM o di flipboard. La biblioteca di Istituto fa parte della Rete bibliotecaria bergamasca, con possibilità di prenotare libri anche da altre biblioteche, rimanere aggiornati sugli eventi promossi dalle biblioteche del sistema, accedere alla Medialibrary Online. È aperta ogni giorno in alcune fasce dell'orario scolastico e gestita da personale volontario (genitori/docenti). È in corso un progetto di rinnovo degli spazi e degli arredi per renderli più flessibili e per rendere godibile una parte del giardino; gli utenti potranno gestire direttamente i prestiti tramite il proprio device. Negli ultimi 3 anni è stato attuato un articolato processo di formazione per l'innovazione metodologica e la didattica laboratoriale che ha coinvolto quasi la metà dei docenti. La ricaduta positiva è il numero di docenti che utilizza la piattaforma G SUITE FOR EDUCATION coinvolgendo la totalità delle classi. Tutte le classi usano i dispositivi mobili in alcuni momenti dell'attività didattica. L'integrazione del digitale nella didattica è ormai diffusa in modo omogeneo in tutte le classi e in tutti gli indirizzi. L'Istituto dispone di criteri condivisi per l'assegnazione del voto di condotta. Il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità vengono condivisi a partire dal primo anno. Gli studenti che presentano comportamenti problematici svolgono colloqui con il coordinatore di classe, che li può eventualmente indirizzare allo Sportello d'ascolto. La comunità degli studenti appare fortemente coesa e rarissimi sono gli episodi problematici. Nelle azioni di contrasto degli aspetti problematici prevalgono le dinamiche costruttive ed interlocutorie su quelle meramente sanzionatorie, comunque presenti.

apprendimento e di lavoro collaborative. La programmazione didattica mantiene, in generale, un'impostazione tradizionale basata prevalentemente sui contenuti. Anche in vista del nuovo Esame di Stato si rende necessaria una riprogrammazione di tutte le discipline con una maggiore attenzione alle competenze e in direzione multidisciplinare e pluridisciplinare. E' in corso di perfezionamento la strategia adottata tramite libretto online per limitare le assenze degli studenti coinvolgendo anche le famiglie nella responsabilizzazione e nella condivisione delle regole.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi, l'utilizzo delle attrezzature e l'offerta formativa costituiscono opportunità



favorevoli all'apprendimento. Gli spazi laboratoriali, usati dalle classi, secondo le specificità del piano di studi, sono stati implementati con l'aggiunta del nuovo laboratorio di chimica organica, la riorganizzazione dell'aula di scienze e del laboratorio di fisica e con la predisposizione di un laboratorio mobile di informatica in aggiunta ai due fissi già attivi. La frequenza nell'uso dei laboratori non è omogenea. Le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Con l'attivazione di corsi di formazione e autoformazione nell'ambito della didattica digitale integrata, si sono diffusi l'utilizzo delle nuove tecnologie e la sperimentazione di nuove modalità di lezione e di interazione con gli studenti. Lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei docenti si sta consolidando anche grazie ai momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Le regole di comportamento, definite dall'istituzione scolastica, sono condivise all'interno dei Consigli di classe con le famiglie e gli studenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,7	80,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	65,7	72,5	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	54,3	70,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	65,7	57,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	65,7	46,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	37,1	31,8	32,4

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	87,1	86,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	96,8	80,8	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	74,2	58,2	53,7

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------



Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	69,7	72,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	57,6	64,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	60,6	40,3	41,9
Utilizzo di software compensativi	Sì	57,6	59,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,6	42,3	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	69,7	70,0	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,9	53,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	20,5	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	74,3	81,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	94,3	89,3	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	40,0	33,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	42,9	52,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	68,6	51,8	29,8
Altro	No	20,0	20,8	20,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BGPS04000R	27	240
Totale Istituto	27	240
BERGAMO	6,8	53,3
LOMBARDIA	7,8	62,7
ITALIA	5,6	47,3

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,1	42,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	11,4	20,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	71,4	65,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,4	90,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	57,1	48,7	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	97,1	92,5	91,6
Altro	No	8,6	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PAI del Liceo definisce ruoli e compiti degli attori del processo inclusivo (DS, FS, referente sostegno, coordinatori di classe, docenti cdc, AEC, ATA): per gli studenti BES i cdc definiscono i PDP su moduli comuni; per alunni DSA viene redatto un PDP con misure dispensative, quando necessarie, e strumenti compensativi; per gli alunni DSA viene elaborato il PEI ed è previsto un inserimento graduale che precede l'ingresso dell'alunno nella scuola. PEI e PDP sono redatti tempestivamente, valutati e controfirmati dalle famiglie, monitorati e aggiornati con regolarità. Importante e utile alla costruzione di progetti mirati ed efficaci è il rapporto con gli enti territoriali (NPI e/o enti privati certificati). Per i NAI sono previsti test d'ingresso e corsi di prima alfabetizzazione; per loro il cdc struttura un PDP orientato verso obiettivi minimi legati al basilare apprendimento della lingua. Per gli stranieri da più anni in Italia sono attivati corsi di potenziamento linguistico in Istituto e, se necessario, in accordo con Enti e Reti del territorio (CPIA e CTI) c/o loro sedi. Sono previste attività di accoglienza per gli studenti NAI atte a favorire il processo inclusivo e il successo formativo. Nell'Istituto è presente lo sportello di ascolto, gestito in sinergia con l'ATS locale, valido supporto al cdc nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive. Se necessario, l'Istruzione Domiciliare risponde al bisogno di non interrompere il percorso formativo dello studente impossibilitato alla frequenza per malattia. Nel caso di ricovero prolungato, è attivabile anche la "scuola in ospedale" secondo le modalità previste dalla legge e in accordo col personale operante negli Enti ospedalieri. Ogni cdc è sollecitato a predisporre percorsi di cittadinanza con approfondimenti sui temi interculturali tesi a valorizzare e far dialogare le diversità presenti a scuola. La FS per l'inclusione, in accordo col GLI, assicura il monitoraggio delle attività finalizzate</p>	<p>Il gruppo GLI necessita di una revisione che coinvolga figure diverse dai docenti del sostegno (altri docenti, famiglie, specialisti). Sarebbe opportuno che il Gruppo migliorasse la condivisione di spazi, materiali, competenze ed esperienze ai fini dell'ottimizzazione del servizio reso all'utenza in difficoltà. Sono da potenziare, per i docenti, la formazione e l'aggiornamento sulle problematiche relative alle pratiche inclusive: legislazione, rilevazione, progettazione, compilazione del PDP e valutazione. Da riattivare la condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione e formazione specifica tramite CTI/CTS. Si potrebbe potenziare lo Sportello d'ascolto psicologico con l'implementazione di attività di prima accoglienza e counseling che funzioni da filtro e presa in carico del problema da parte della scuola; si considera utile anche un'attività di accompagnamento per le famiglie su specifici problematiche inerenti al percorso educativo/formativo/scolastico. Per il recupero e il potenziamento all'interno dei diversi cdc vengono adottate differenti modalità di monitoraggio; il numero e la tipologia degli interventi variano a seconda dei consigli di classe. Le attività di potenziamento per gli studenti che dimostrano particolari attitudini disciplinari sono talvolta lasciate all'iniziativa degli stessi interessati; non sempre è possibile organizzare corsi ad hoc che rispondano all'interesse degli allievi per mancanza di risorse altrimenti impiegate nel recupero.</p>

<p>all'inclusione scolastica e ne valuta l'efficacia. Le discipline di indirizzo (matematica e fisica per lo scientifico e lingue per il linguistico) sono le discipline nelle quali gli studenti incontrano maggiori difficoltà. L'Istituto investe ingenti risorse - finanziarie e professionali - per rispondere alle difficoltà di apprendimento. Il PTOF prevede diverse modalità di recupero: recuperi in itinere, recupero extracurricolare (dopo le valutazioni quadrimestrali e finali, con prova al termine del corso), help di classe (a richiesta dei docenti di classe per unità orarie oltre l'orario scolastico), help d'Istituto (a richiesta degli studenti e corsi di recupero estivi (tra fine giugno e inizio luglio). La scuola supporta le eccellenze attraverso attività che mirano alla valorizzazione e al potenziamento delle stesse (approfondimenti pomeridiani, concorsi, gare e olimpiadi). Sovente gli esiti riportati dagli allievi della scuola sono di grande soddisfazione.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Sono da migliorare: il livello di condivisione e di sistematizzazione della didattica inclusiva, il rapporto scuola famiglia. La scuola è in grado di organizzare ed attuare attività di supporto e/o sostegno ad alunni stranieri mentre per quanto riguarda gli alunni con una qualche forma disabilità, la storia dell'Istituto conferma che questa scuola non ha mai avuto un alto numero di iscrizioni di questo tipo. Quando si sia presentata l'occasione, sono state attuate tutte le strategie atte ad includere l'alunno nel miglior modo possibile, in sinergia con gli organi, istituzionali e non, preposti anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Più evidenti sono le attività di potenziamento e valorizzazione delle attitudini dei singoli nelle varie discipline.</p>

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-------	---------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	65,7	49,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	40,0	46,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	98,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	82,9	61,1	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	62,9	52,9	55,7
Altro	No	20,0	23,2	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	71,4	66,8	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	82,9	73,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	57,1	45,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	97,1	94,4	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	51,4	36,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	57,1	54,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	8,6	1,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	71,4	79,6	76,5
Altro	No	22,9	23,7	20,7

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGPS04000R	61,8	38,2
BERGAMO	63,5	36,5
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGPS04000R	100,0	98,8
- Benchmark*		
BERGAMO	99,7	99,5
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	97,1	96,1	95,3
Impresa formativa simulata	No	14,3	27,2	34,8
Attività estiva	Sì	68,6	74,4	54,2
Attività all'estero	Sì	82,9	71,1	63,9
Attività mista	No	40,0	48,2	48,3
Altro	No	17,1	20,7	17,7

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	91,4	89,5	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	40,0	54,1	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	48,6	53,4	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	97,1	97,7	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il progetto continuità prevede: incontri di tipo informativo con le scuole del territorio, confronto tra docenti delle medie e del liceo per scambio di informazioni sui prerequisiti, attività di orientamento presso le scuole medie e presso il liceo con stage pomeridiani, attività laboratoriali presso il liceo per studenti delle medie, open day e open night con la presenza di una psicologa. Gli obiettivi di tali attività</p>	<p>Sarebbe auspicabile promuovere una partecipazione più attiva dei docenti delle scuole medie al progetto continuità anche attraverso iniziative non direttamente legate all'orientamento (formazione e aggiornamento) La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie per la conoscenza/scelta del percorso universitario o di post-diploma successivo ma si avvale degli incontri</p>

sono: ridurre al minimo il disagio degli studenti che frequenteranno il primo anno di scuola superiore; attuare il passaggio tra i due ordini di scuola nell'ottica della "continuità" per ciò che riguarda il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici. L'orientamento in uscita, realizzato con la collaborazione delle Università del territorio, è articolato sugli ultimi due anni di corso. Ha carattere sia formativo che informativo. Prevede attività di counselling orientativo per le classi quarte, attività di informazione in sede e fuori, preparazione ai test per l'ammissione alle diverse facoltà, incontri con professionisti e/o ex-studenti relativi ai percorsi universitari intrapresi, partecipazione agli Open day universitari e a giornate laboratoriali c/o le stesse Università. Dal monitoraggio dei risultati dei test di ammissione risulta che la percentuale degli esiti positivi è alta e la percentuale di studenti che ha conseguito più della metà dei CFU del primo anno è superiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Un'area del sito web è dedicata all'orientamento universitario. I PCTO costituiscono altresì dei "momenti" di formazione orientativa, per una maggiore consapevolezza del sé e delle attitudini. La scuola, sulla base della conoscenza dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, stipula 60 convenzioni per i PCTO con una gamma diversificata di enti e imprese: studi d'architettura, avvocati, agenzie viaggi, amministrazioni comunali, farmacie, giornali, ospedali e PMI del territorio, Università, scuole primarie, studi veterinari, biblioteche, enti no-profit. La progettazione dei percorsi è affidata alla FS deputata e ai cdc e tende a privilegiare la modalità del project work tenendo conto delle esigenze formative delle classi e dei singoli alunni e definendo in modo dettagliato le competenze da sviluppare anche in funzione delle scelte universitarie. In particolare per l'indirizzo scientifico, tenendo conto dell'alta percentuale di studenti che si iscrivono a medicina, è stato attivato, in collaborazione con l'azienda socio-sanitaria territoriale Bergamo Ovest, il progetto bio-medico Montalcini. Per l'indirizzo linguistico sono attivati tre percorsi: psico-pedagogico, turistico, comunicativo-multimediale. Il monitoraggio, per le singole classi, è effettuato dal cdc in fase di scrutinio; quello complessivo è a cura della FS. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

proposti dai vari atenei avendo cura di pubblicare le date degli incontri sul sito della scuola e/o avvisare le famiglie tramite circolari. La condivisione all'interno dei cdc sulle attitudini personali degli studenti in rapporto ai percorsi di orientamento è occasionale; di contro le attività di PCTO, che costituiscono peculiari opportunità di consapevolezza degli interessi ed attitudini, nonché di apertura alle realtà professionali e produttive del territorio, sono scelte e seguite dai cdc tenendo in considerazione i desideri degli studenti. Va sottolineato che i PCTO da molti docenti sono ancora sentiti come attività che gravano sul carico di lavoro mentre dovrebbero essere considerati opportunità formative, parte irrinunciabile e caratterizzante il curriculum.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il progetto continuità è ben strutturato e prevede: presentazione dell'offerta formativa presso alcune scuole medie da parte dei docenti del liceo; inserimento degli alunni di terza media in orario extra curricolare per attività di laboratorio di scienze, lingua, informatica e fisica; organizzazione di stand, open day e open-night. La collaborazione attiva degli studenti liceali a tutte queste attività è determinante ai fini della buona riuscita e della riduzione del disagio nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e articolate su due anni. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per gli studenti del quarto anno. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse Università, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (partecipazione alla Summer school della NORMALE DI PISA e del POLIMI, adesione al progetto Confindustria per indirizzo scienze applicate). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio anche grazie ai PCTO, integrandoli nella propria offerta formativa e valutando e certificando le competenze a fine percorso. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento tramite questionari di customer satisfaction. La scuola ha stipulato circa 50 convenzioni con imprese, enti e associazioni del territorio per PCTO anche tramite la realizzazione di progetti PON.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		4,8	12,4	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	28,6	39,2	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		66,7	47,0	38,1

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		19,0	23,1	23,7
>25% - 50%	X	42,9	40,7	41,9
>50% - 75%		23,8	21,8	22,7
>75% - 100%		14,3	14,4	11,5

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	21,9	20,7	16,7

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	38.167,0	12.398,6	9.408,1	8.781,1

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	451,7	255,9	187,7	158,4

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	8,6	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,6	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,6	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	34,3	34,1	31,9
Lingue straniere	No	65,7	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	28,6	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	8,6	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	37,1	27,5	20,5
Sport	No	5,7	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	37,1	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	28,6	30,1	27,5
Altri argomenti	No	28,6	26,8	34,7



## Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono indicate nel RAV e definite chiaramente nel PTOF, dopo essere state condivise e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio tramite la pubblicazione sul sito web dell'Istituto, su quotidiani locali, durante gli open day e le manifestazioni socio-culturali locali. La scuola monitora le attività con strumenti diversificati a seconda che si tratti di attività educativo-didattica o progettuale, di attività connesse all'autovalutazione o di quella amministrativa. Tra gli strumenti utilizzati: questionari di customer satisfaction per docenti, studenti, genitori e personale; confronti e relazioni formali e informali con i referenti dei progetti e delle FS e con i coordinatori di classe; tabelle per raccolta dati e informazioni a livello di Istituto e di classe; verbali e relazioni finali delle FS, dei Referenti dei progetti, delle Commissioni, dei docenti e dei coordinatori; lettura sinottica degli indicatori; moduli google per rilevazione bisogni e feedback sulle attività svolte, griglie di rilevamento e di valutazione, accertamento delle criticità ed elaborazione delle relative proposte di miglioramento. La scuola deve dare rendicontazione esterna della propria attività per i PON e alla Provincia per le spese. La scuola ha individuato 5 funzioni strumentali: PTOF e progettualità d'Istituto, supporto agli studenti, disagio e inclusione, alternanza scuola-lavoro, orientamento in entrata e in uscita. Le scelte sulla ripartizione del fondo, regolate dalla contrattazione di Istituto, vanno nella direzione di riconoscere quasi tutte le attività che comportano ore aggiuntive, sia per i docenti che per gli ATA. Le assenze del personale sono gestite utilizzando ore a disposizione previste nell'organico dell'autonomia e recupero permessi. La divisione dei compiti è definita chiaramente sia per i docenti sia per gli ATA. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa Pur attuando un numero inferiore di progetti, il Liceo, rispetto ai riferimenti di contesto, spende in media per ogni progetto più del triplo (€ 38.167) e per ogni studente più del doppio (€450). I progetti prioritari realizzati dalla scuola, anche dal punto di vista delle risorse economiche, sono l'inclusione come chiave del successo formativo per tutti (diversificazione dei corsi pomeridiani elettivi, corsi "help" e di recupero), la DDI e l'orientamento in entrata e in uscita. La DDI e, in generale, la sfida dell'innovazione connessa alla DAD hanno spinto la scuola a organizzare corsi di formazione e i docenti a consolidare le competenze digitali con una ricaduta positiva nell'ambito metodologico. La scuola considera sua funzione strategica l'orientamento, sia in entrata che in uscita, per il suo forte legame con la formazione globale della persona e con lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

## Punti di debolezza

Gli obiettivi prioritari nel campo della innovazione didattica, in particolare delle TIC, e dell'inclusione, chiaramente individuati nel RAV, non sono ancora diventati patrimonio dell'intera comunità scolastica. La condivisione dei contenuti del RAV e del PdM non è ancora capillare. Sono ancora limitate le prassi operative e le modalità di autovalutazione delle azioni promosse, nell'ottica del continuo miglioramento della gestione dei processi e della condivisione delle scelte strategiche dell'Istituto. La scuola dispone di risorse finanziarie limitate, quindi la ripartizione del FIS risulta piuttosto frammentata dal momento che le attività che comportano ore aggiuntive sono numerose e ampiamente distribuite. La scelta di riconoscere la disponibilità di docenti e personale ATA a garantire attività fondamentali al buon andamento della scuola e impegnative in termini di orario rende i progetti e il FIS frammentati.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto promuove la propria missione e le proprie priorità educative attraverso la realizzazione di numerosi progetti, condivisi con le famiglie e con il territorio. La scuola utilizza modalità strutturate e diversificate di controllo strategico e monitoraggio delle attività al fine di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, come è dimostrato dalla distribuzione dei compiti in sede di contrattazione sindacale e dal funzionigramma. Una buona parte delle risorse economiche è convogliata nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto, nel potenziamento dell'Offerta Formativa e nelle attività di recupero (help, corsi di recupero, ecc) volte a favorire il successo formativo di tutti gli studenti. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, infatti instaura buoni contatti con le Banche, le Associazioni presenti sul territorio, le famiglie attraverso le catene commerciali che consentono di acquisire materiali e strumentazioni per la didattica (es. Esselunga e COOP).

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,0	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		19,6	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,3	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	43,1	32,6	24,6
Altro		2,0	3,0	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività	4	5,2	4,4	4,4

di formazione				
---------------	--	--	--	--

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,2	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	14,0	17,3	16,5
Scuola e lavoro	1	25,0	8,7	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,2	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	13,2	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,8	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	2	50,0	13,2	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	25,0	8,3	7,7	6,8
Altro	0	0,0	13,2	14,9	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	75,0	42,6	47,2	36,6
Rete di ambito	1	25,0	30,6	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	4,5	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,5	7,4	8,1
Università	0	0,0	0,4	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,1	12,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	37,4	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di	1	25,0	29,1	24,2	31,3

ambito					
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,0	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	0,8	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	3	75,0	14,0	12,5	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			5,8	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			23,6	19,3	17,6
Scuola e lavoro	86,0	45,5	6,7	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			8,1	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			9,2	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			21,8	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	4,3	3,5
Inclusione e disabilità	100,0	52,9	19,2	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	3,0	1,6	8,7	6,8	5,5
Altro			38,8	28,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,2	3,6	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	33,3	2,2	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,4	1,6	2,2

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	15,9	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	2,2	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	10,9	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,9	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	33,3	13,8	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	6,5	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,2	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,2	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,1	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,1	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,9	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,9	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,4	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,2	4,5	4,8
Altro	0	0,0	14,5	11,7	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGPS04000R		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	37,0	36,8	38,6
Rete di ambito	0	0,0	13,0	11,9	12,4
Rete di scopo	3	100,0	10,9	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,2	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	15,9	22,9	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	71,4	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	53,1	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	42,9	31,1	34,5
Accoglienza	Sì	91,8	81,1	82,7
Orientamento	Sì	98,0	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	91,8	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,9	93,2	94,5
Temi disciplinari	Sì	51,0	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	67,3	46,0	44,6
Continuità	Sì	51,0	34,6	46,4
Inclusione	Sì	95,9	93,2	92,8
Altro	No	30,6	29,0	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	27,4	16,0	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	6,7	15,7	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	2,5	5,0	4,0	4,1
Accoglienza	6,7	4,8	7,3	8,0
Orientamento	3,2	7,2	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	6,7	6,1	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	3,5	4,9	5,6	5,5
Temi disciplinari	27,4	17,9	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	3,5	12,6	7,2	8,1
Continuità	8,3	2,4	2,8	3,3
Inclusione	4,1	4,7	8,5	8,5
Altro	0,0	2,9	3,7	3,1

#### Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente ed ATA tramite sondaggi interni (es. questionario al personale). Temi prevalenti dell'ultimo triennio: innovazione mediante la didattica digitale integrata; relazione educativa; adeguamento alla legge sulla privacy (quest'ultimo per tutto il personale). La qualità delle iniziative di

#### Punti di debolezza

Per quanto riguarda la formazione digitale l'AD sottolinea una certa eterogeneità nell'acquisizione delle competenze digitali da parte dei docenti e, in alcuni di essi, la debole consapevolezza della necessità di favorire lo sviluppo delle competenze acquisite negli alunni integrandole nella propria attività didattica. Altro elemento di criticità è la

formazione è dimostrata dal numero dei partecipanti e dalla pronta ed efficace condivisione delle competenze acquisite da parte dei docenti. La consuetudine nell'utilizzo degli strumenti digitali e il progresso nell'uso di piattaforme didattiche hanno evidenziato ricadute positive sia a livello didattico che organizzativo consentendo alla scuola di rispondere prontamente e in modo efficace alla necessità di attivare la didattica a distanza per l'emergenza sanitaria. Per le tematiche educative una maggiore consapevolezza sulla tematica dell'inclusione come modus trasversale. Per la privacy una maggiore consapevolezza sull'uso dei dati sensibili. La scuola tende a valorizzare il curriculum e il percorso professionale dei docenti e a procedere all'assegnazione di incarichi e compiti specifici di ruolo, sia per il personale docente che ATA, considerando capacità e competenze delle risorse umane disponibili. Talvolta docenti già formati diventano "formatori" per i propri colleghi: la formazione base per i docenti sulla piattaforma G Suite for Education e sull'uso delle nuove tecnologie nell'attività didattica quotidiana è stata affidata al personale interno qualificato; i corsi di autoformazione attivati dai dipartimenti disciplinari sono stati organizzati tenendo conto delle competenze professionali dei docenti coinvolti. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi lavoro su molteplici tematiche. Oltre a quelli previsti in tutte le scuole (es. cdc, dipartimenti disciplinari), sono attive varie commissioni: PTOF, inclusione, PTCO, orientamento, attività culturali, NIV, Dipartimento trasversale di educazione ai media e per le competenze digitali. Nella maggioranza dei casi i gruppi di lavoro producono materiali che vengono condivisi e diventano patrimonio comune della scuola; in altri casi, l'efficacia del lavoro svolto si misura dagli esiti utili per la scuola (eventi, buon funzionamento dell'istituzione, nuove iscrizioni). Gli spazi fisici e virtuali per la condivisione e per il confronto sono sempre più utilizzati e apprezzati da un numero crescente di docenti. Gli spazi online sono la Rete interna (diverse cartelle: Dipartimenti, Scambio, Informazioni), il Registro elettronico, le cartelle Dropbox, i team DRIVE per i dipartimenti, ma soprattutto la piattaforma G SUITE FOR EDUCATION (le app più utilizzate sono state Classroom, Gmail e Drive).

limitata adesione da parte dei docenti all'aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha promosso iniziative formative di buona qualità e potenzialmente rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. L'istituto dispone di spazi fisici e virtuali funzionali alla valorizzazione delle competenze professionali dei docenti. Ad inizio anno il Dirigente Scolastico costruisce un articolato e mirato funzionigramma assegnando ai docenti gli incarichi sulla base delle competenze possedute e delle disponibilità; chiaro e ben definito risulta essere anche l'organigramma. Entrambi gli strumenti di gestione sono opportunamente pubblicati e pubblicizzati. Un significativo numero di docenti è impegnato in un confronto professionale costruttivo tramite dipartimenti, commissioni, corsi di autoformazione e condivisione di materiali prodotti. Restano da incrementare la condivisione, lo scambio e il confronto fra i docenti in vista della riprogrammazione curricolare e del ripensamento delle metodologie didattiche richiesti dal nuovo Esame di Stato.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,0	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		15,7	12,5	14,4
5-6 reti	X	2,0	1,5	3,3
7 o più reti		80,4	80,8	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	64,7	61,1	56,4
Capofila per una rete		21,6	22,3	24,9
Capofila per più reti		13,7	16,6	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	83,3	84,1	80,7	78,4

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento



	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	32,9	32,8	32,3
Regione	0	12,2	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	10,5	11,7
Unione Europea	0	5,1	3,2	5,3
Contributi da privati	6	5,9	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	31,6	39,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	3	9,3	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,6	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	62,0	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	6,8	3,8	3,7
Altro	1	17,3	12,2	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	17,7	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,8	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	14,3	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,6	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,4	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,9	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,5	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	5,9	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,4	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	5,1	4,1	4,8

Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,7	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	4,6	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,8	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,5	1,5	2,3
Altro	1	8,9	9,6	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	68,6	51,0	53,0
Università	Sì	76,5	72,0	77,6
Enti di ricerca	No	23,5	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	No	51,0	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	80,4	73,7	72,1
Associazioni sportive	Sì	58,8	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,6	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	74,5	66,9	69,1
ASL	Sì	54,9	46,5	56,8
Altri soggetti	No	37,3	29,5	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	58,0	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	54,0	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	70,0	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	58,0	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	34,0	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	82,0	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	52,0	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	62,0	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	No	24,0	26,9	24,1

cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	20,0	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,0	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	70,0	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	56,0	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	36,0	24,3	27,4
Altro	No	18,0	19,8	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,8	8,5	9,1	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	90,5	78,7	72,8	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	119,7	96,4	86,7	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BGPS04000R	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,0	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	90,0	96,2	92,1

Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	92,0	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	78,0	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	90,0	84,6	86,4
Altro	No	28,0	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha diversi accordi di Rete e collaborazioni con altre scuole e con soggetti pubblici e privati per varie finalità: migliorare l'inclusività; organizzare corsi di formazione in Rete; collaborare nell'introduzione di nuove metodologie didattiche; promuovere eventi di carattere sportivo e culturale di interesse territoriale; gestire servizi (es.biblioteca) in comune con altri enti; promuovere la legalità e la cittadinanza attiva; tutelare la salute degli studenti e sensibilizzarli al tema della prevenzione; erogare borse di studio volte alla promozione dell'eccellenza; permettere agli studenti una gestione autonoma delle attività di PCTO; proporre PCTO funzionali alla scelta universitaria (progetto biomedico Montalcini); partecipare a progetti di contrasto al cyber bullismo e alla ludopatia; ottimizzare le spese. La scuola collabora positivamente con le strutture di governo territoriale, con conseguente ricaduta positiva sull'Offerta Formativa; consente l'apertura ad iniziative promosse dagli enti locali e contribuisce al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva. Le famiglie condividono la definizione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica tramite i propri rappresentanti nel Cdi e l'Associazione genitori, molto partecipe e sensibile alle esigenze della scuola. L'Associazione garantisce il sostegno all'attivazione di alcune iniziative proposte dagli studenti e dai docenti, sia in orario curricolare che extracurricolare. Talvolta si realizzano forme di collaborazione con interventi formativi da parte di alcune professionalità (genitori ed ex alunni) specifiche per particolari progetti, come ad esempio le conferenze valide per i PCTO. I genitori offrono un valido contributo all'organizzazione degli open day. La comunicazione scuola-famiglia è tempestiva, efficace e trasparente grazie all'utilizzo del registro elettronico e del sito web dell'Istituto. Sono stati realizzati alcuni interventi rivolti ai genitori: intervento di formazione per i genitori degli alunni delle future classi prime (open night); incontro con esperti esterni e con i carabinieri sul cyberbullismo.</p>	<p>La Scuola ha bisogno di rendere più efficace la collaborazione con le strutture di governo territoriale per incrementare le iniziative e i progetti relativi a tematiche riguardanti l'educazione civica, nonché per ottenere nuovi finanziamenti. L'istituzione di reti di scopo e l'implementazione di una logica reticolare di lavoro sono all'inizio e vanno potenziati, così come vanno potenziati ed estesi gli interventi rivolti alle famiglie, soprattutto negli ambiti culturale e psico-pedagogico.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche

	formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola partecipa a reti e ha incrementato le collaborazioni con soggetti esterni accreditati funzionali al miglioramento dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con gli enti territoriali e con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori uniti in una regolamentata Associazione collaborano attivamente anche proponendo e attivandosi concretamente per la realizzazione di stage lavorativi in ambiti qualificanti utili all'acquisizione di competenze chiave. Contribuiscono finanziariamente e fattivamente al miglioramento delle strutture scolastiche e dell'offerta formativa. Si contano anche casi di collaborazioni individuali e volontarie.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Migliorare le competenze di cittadinanza nelle seguenti aree: -imparare ad imparare -comunicare -individuare collegamenti e relazioni*

#### Traguardo

*In riferimento alle rubriche di valutazione adottate per l'educazione civica, rimodulare la distribuzione dei traguardi, ridefinendone eventualmente i livelli al fine di raggiungere nelle classi quinte i livelli dal 3 al 4 per le voci relative alle competenze indicate.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare degli obiettivi trasversali nell'ambito delle competenze chiave individuate*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Scegliere per ogni livello di classe due nuclei tematici di educazione civica*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Condividere percorsi didattici che consentano l'allineamento degli argomenti che seguono andamento cronologico e degli argomenti comuni, nell'ottica della didattica integrata*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Ammodernare gli spazi di insegnamento-apprendimento (aule e biblioteca) secondo la nuova visione del setting formativo finalizzato e indirizzato alle diverse tipologie di attività didattiche (comprese peer education e cooperative learning) integrate e sostenute dalle tecnologie digitali (LIM e flipboard)*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Valorizzare strategie didattiche inclusive e di integrazione linguistico-culturale attraverso la didattica collaborativa*

#### **6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Utilizzare tutte le risorse disponibili per riorganizzare e ammodernare spazi e tecnologie*

#### **7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Raccordare le linee d'indirizzo del PTOF con il Piano di Miglioramento*

#### **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Valorizzare la capacità collaborativa tra i docenti attraverso corsi di formazione e predisposizione di momenti di confronto e autoformazione tra i docenti*

#### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Migliorare la professionalità docente attraverso l'aggiornamento permanente e la sperimentazione di strategie didattiche innovative anche nell'ambito della didattica integrata*

#### **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Condividere con le famiglie i traguardi fissati nell'ambito delle competenze chiave europee e comunicare loro i traguardi raggiunti dagli studenti*

#### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Progettare con gli enti locali, con le realtà produttive e le associazioni del territorio progetti educativi nell'ambito dei PCTO e dell'educazione civica.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La priorità viene individuata nell'ambito delle competenze chiave europee, visto che la loro acquisizione rappresenta una sfida importante anche alla luce della nuova disciplina di educazione civica e dell'Esame di Stato. La priorità individuata è quella di portare gli studenti delle classi quinte a migliorare, nell'arco dei prossimi tre anni, le competenze legate al metodo di studio: imparare ad imparare, comunicare, individuare collegamenti e relazioni. Il traguardo è individuato in relazione ai parametri delle rubriche di valutazione adottate per l'educazione civica. Una scuola che sappia rinnovarsi deve preparare le nuove generazioni, attraverso percorsi di co-progettazione e di collaborazione, a diventare cittadini non solo consapevoli e preparati, ma anche attivi e responsabili.